

RITÆ DICATUM

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

28 FEBBRAIO 2021



Gesù chiede da bere. Ha sete. Come non pensare a quando, sulla croce, dirà **“Ho sete”**: le parole che ispirarono a madre Teresa di Calcutta di fondare le suore della carità. Gesù ha sete nei poveri e soli, che in tempo di pandemia aumentano, e chiede a **tutti noi di dare un po' di quell'acqua viva** che in realtà è lui stesso a dare perché ne distribuiamo in abbondanza.

In clima di Sanremo, mi viene in mente **quella canzone che dice**: «L'amore non segue le logiche, ti toglie il respiro e la sete». Ecco l'acqua che riceviamo dallo Spirito e **possiamo dare perché tolga la sete**: l'amore. Che **però toglie anche “il respiro”** non perché soffoca, ma nel senso che non lascia tranquilli, non dà pace. Per questo fa paura, e chi ha paura non può amare.

*Gesù, vero amore e sorgente d'acqua viva,
tu mi chiedi ciò che tu stesso mi dai.*

*Tu mi dai di amare, perché io possa amarti e amare in te i fratelli.
Dammi sempre quest'acqua, perché sto morendo di sete di non amore.
Il mondo ha sete di bene, trasformaci in sorgenti dissetanti. Amen.*

Nulla va perduto - Disponibili alla conversione

La parabola della moneta perduta da una donna di casa che si mette alla sua ricerca narrata nel capitolo 15 del Vangelo di Luca – è oggetto della **meditazione dell'Arcivescovo per la prima serata degli Esercizi quaresimali**

La misericordia di Dio è inquietante e sconcertante

C'è una mormorazione, un malcontento, un atteggiamento ostile. Si mescolano disprezzo e contestazione: costui accoglie i peccatori e mangia con loro. Le parabole della misericordia (la pecora perduta, la moneta perduta, il figlio perduto) sono la risposta di Gesù a questo clima ostile che lo circonda.

La pecora perduta, come la moneta, il figlio perduto. L'esperienza della perdita
L'esperienza di "essere perduti", di "sentirsi perduti" può essere motivo di scoraggiamento e di tristezza. Può indurre a deprimersi e a ritenersi condannati. Può indurre a perdere la stima di sé: nessuno mi cerca, nessuno si interessa di me.

Può indurre al risentimento, a **individuare il colpevole, all'indifferenza.** Può indurre a pregare, a invocare la misericordia di Dio che non si lascia stancare **dalla nostra infedeltà, a invocare l'amicizia di Gesù che sembra dormire mentre la barca è travolta dalla tempesta: Maestro, non ti importa che siamo perduti?**

Nel pericolo estremo la preghiera è l'invocazione di un appiglio necessario, unica speranza di salvezza. *Quale preghiera cerco e vivo in questa situazione drammatica, personale, comunitaria, sociale, planetaria?*

... finché non la trova

Nell'intenzione di Gesù la donna della parabola è una immagine della sollecitudine del Padre che ha mandato il Figlio perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza (Gv 10,10). *Siamo disposti a seguire Gesù, ad ascoltare Gesù, a lasciarci convertire da Gesù per conoscere il Padre? L'inerzia del pensiero e delle parole nel nominare un dio secondo il pregiudizio umano è difficile da vincere, ma lo Spirito di Dio può insegnarci ogni cosa.*

Vi è gioia davanti agli angeli di Dio (Lc 15,10)

La festa per la moneta ritrovata, per la pecora ritrovata, per il figlio ritrovato è una rivelazione del cuore del Padre che invita tutti, come la donna chiama le amiche e le vicine a rallegrarsi. È un invito a una gioia semplice, pura. **La gioia di una persona salvata.** È una gioia che, a quanto pare, è difficile condividere: il fratello maggiore ne è indignato. Forse è giusto domandarsi: *da dove viene la gioia? La mia gioia? Partecipo alla gioia del Padre per un solo peccatore che si converte?* Forse però il cammino di conversione che noi e tutta la comunità può compiere in questo tempo di quaresima renderà possibile vivere la gioia pasquale, che non è certo esperienza per un **altro mondo, per un'altra situazione,** per altri eccetto noi.

«Noi tutti vogliamo dire al Signore che ci chiama: siamo disposti alla conversione».

La Vita di Santa Rita: La giovinezza

Santa Rita visse un'infanzia e un'adolescenza nel tranquillo borgo di Roccaporena, dove la sua famiglia aveva una posizione benestante e con un certo prestigio, perché, a quanto sembra, ai membri della casata Lotti veniva attribuita la carica di 'pacieri' nelle controversie civili e penali del borgo. Già dai primi anni dell'adolescenza, *Rita manifestò apertamente la sua vocazione alla vita religiosa*. Ogni volta che le era possibile, infatti, si ritirava nel piccolo oratorio fatto costruire in casa con il consenso dei genitori, oppure correva al monastero di Santa Maria Maddalena nella vicina Cascia. Frequentava anche la chiesa di S. Agostino, scegliendo come suoi protettori i Santi che lì si veneravano: Agostino, Giovanni Battista e Nicola da Tolentino. **Effondeva il suo cuore nella preghiera e nella meditazione delle verità eterne.** Ma, soprattutto, si applicava a meditare la passione di Gesù Cristo, verso cui si sentiva attratta da un incredibile desiderio d'imitarlo. Crescendo negli anni, cresceva anche la sua volontà di darsi completamente a Dio, rinunciando anche alla gioia di formarsi una famiglia. Ma la volontà dei genitori fu quella di vederla sposa. Obbedì e si unì in matrimonio a Paolo Mancini. Ebbe due figli: Giacomo Antonio e Paolo Maria.



Ammiriamo l'eroica obbedienza della nostra Santa e rimaniamo sempre uniti a Dio e sottomettiamo i nostri desideri alla sua volontà. **Ogni autorità è dal Signore, quindi chi resiste agli ordini dei superiori resiste agli ordini di Dio.** Non si deve obbedire da schiavo, per forza, ma liberamente, per amore.

CATECHESI IN ZONA ARANCIONE

Il catechismo dei bambini continua in presenza nel rispetto della prudenza e delle norme sanitarie in vigore.

La catechesi per adulti comincia lunedì 1 marzo alle 21; si terrà on line il ciclo di anche in preparazione della Cresima con cadenza settimanale.



GIOVEDÌ DI SANTA RITA

4 Marzo **Quarto giovedì di Santa Rita** – S. Messe ore 8, 9, 10, 17 e 18
Ad ogni celebrazione reciteremo le preghiere litaniche di intercessione per i malati e faremo la benedizione con la reliquia della santa.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Ogni giovedì, con l'intenzione di sante vocazioni, dalla Messa delle 10 a quella delle 17

CORSO PER FIDANZATI

Givedì 4 marzo terzo incontro del corso pre-matrimoniale per fidanzati alle ore 20:30 presso la sala S. Agostino.



PREADO

Il gruppo PreAdo (delle medie) si incontra il venerdì alle 18

VIA CRUCIS

Ogni venerdì ore 9, 18 e 20:30

Ricordiamo che la Santa Messa delle ore 11:30 la domenica e i festivi verrà trasmessa sul canale del Santuario: www.youtube.com/SantaRitaMilano

IL TELEFONO D'ARGENTO

È avviata l'iniziativa di fare un po' di compagnia per telefono alle persone sole o costrette in casa. In sacrestia potrete segnalare i numeri di telefono di anziani e tutti coloro che gradiranno ricevere una telefonata amica.

Sostieni il Santuario

Soprattutto in questo momento, anche per noi si rende difficile garantire le manutenzioni necessarie e le spese correnti. Per fare un'offerta:

TRAMITE POSTA sul C.C.P. n. 378208,

intestato a: Santuario di Santa Rita, Via Santa Rita da Cascia, 22 –Milano

TRAMITE BANCA sul Conto

IBAN: IT 24 Z 07601 01600 000000378208 Intestato a: Santuario di Santa Rita